

L'odio si diffonde da Israele al Pakistan

www-voltairenet-org.translate.google.com/article222184.html



Rete Voltaire | 2 maggio 2025

Nel 1915, due anni prima della Dichiarazione Balfour che annunciava la creazione di un "focolare nazionale ebraico" in Palestina, Sir Herbert Samuel, allora impiegato del Ministero degli Esteri britannico, chiese la creazione di uno Stato ebraico per mobilitare la diaspora al servizio dell'Impero di Sua Maestà. Chiari che questo Stato non sarebbe mai stato in grado di garantire la propria sicurezza e avrebbe sempre dovuto dipendere dal sostegno militare di Londra.

Lo stesso Herbert Samuel, che divenne Alto Commissario di Sua Maestà nella Palestina mandataria, scelse l'antisemita Mohammed Amin al-Husseini come Gran Mufti di Gerusalemme, mentre inviò suo figlio, Edwind Samuel, a servire nella Legione ebraica del sionista revisionista Vladimir Ze'ev Jabotinski.

Questa politica continua ancora oggi, dove il "sionista revisionista" Benjamin Netanyahu, Primo Ministro e figlio del segretario privato di Jabotinski, ha garantito che Hamas riceverà 2,7 miliardi di dollari tra il 2012 e il 2023 (vedi VAI 2505), cioè per preparare l'attacco "a sorpresa" del 7 ottobre 2023 contro Israele.

Sangue chiama sangue. La follia di sterminio che attanaglia una parte della popolazione israeliana mentre la maggioranza depone le armi (cfr. VAI 3270) trova la sua risposta nella follia che attanaglia una parte della popolazione pakistana.

- Il parlamentare del Likud Moshe Saada ha detto sul Canale 14 cosa voleva per i cittadini di Gaza: "Sì, voglio far morire di fame i cittadini di Gaza. Sì, è un nostro obbligo."

Il famoso cantante Kobi Peretz è convinto che Israele abbia ricevuto da Dio l'ordine di annientare [il nemico biblico Amalek]. "Non ho pietà per nessun civile a Gaza, giovane o vecchio... Non ho pietà", ha detto sulla copertina di *Yedioth Ahronoth* .

- Il nostro amico, Gideon Levy, può solo osservare su *Haaretz* [1] : "Lentamente ma inesorabilmente, il danno a lungo termine causato dall'attacco del 7 ottobre viene rivelato. Oltre alle orribili tragedie personali e nazionali, sconvolse completamente la società israeliana. Distrusse, forse per sempre, ogni traccia del campo della pace e dell'umanità, legittimando la barbarie come un nobile comandamento. »

- Allo stesso tempo, due figure religiose molto influenti in Pakistan, il Gran Mufti del Pakistan Muhammad Taqi Uthmani e l'ex Presidente della Commissione del Calendario Islamico Muneeb-ur-Rehman, hanno emesso una fatwa che invocava la guerra santa da parte degli stati musulmani contro Israele a causa del suo atteggiamento disumano a Gaza, durante la Conferenza Nazionale per la Palestina del 10 aprile [2] .

Fazal-ur-Rehman (foto), leader dell'opposizione parlamentare, da parte sua ha maledetto gli Stati Uniti la cui "economia sta dando la caccia agli ebrei" [3]

- Centinaia di migliaia di pakistani hanno marciato a Karachi il 13 aprile a sostegno della jihad, mentre l'Assemblea nazionale ha adottato all'unanimità una risoluzione che chiede il riconoscimento dello Stato di Palestina e il ritiro delle forze di occupazione israeliane [4] .

- Inaspettatamente, la jihad contro Israele ha già trovato eco in Bangladesh, dove attaccare le catene di negozi americane è diventato uno sport nazionale.

- Il sangue che scorre si diffonde inesorabilmente.

Questo articolo è tratto dal numero 131 di "Voltaire, attualità internazionale". Il mondo sta cambiando rapidamente. [Iscriviti](#) alla nostra newsletter settimanale riservata; una fonte eccezionale di informazioni sulla transizione verso un mondo multipolare.

[1] “ L’incitamento israeliano al genocidio a Gaza diventa mainstream ”, Gideon Lévy, *Haaretz* , 27 aprile 2025.

[2] “ Giornata internazionale della resistenza ”, *YouTube* .

[3] “ Il Gran Mufti del Pakistan esorta i governi musulmani a condurre la jihad contro Israele ”, *Samaa TV* , 10 aprile 2025.

[4] “ L’Assemblea nazionale del Pakistan condanna l’oppressione e le atrocità in corso da parte di Israele in Palestina ”, *Unione parlamentare degli Stati membri dell’OIC (PUIC)*, 14 aprile 2025.